UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NUMERO 36 DEL 15 MAGGIO 2020

OGGETTO:	**BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 "ASSISTENTE AI SEVIZI AMMINISTRATIVI" - CAT. C – POSIZIONE ECONOMICA 1A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO E N.4 ESPERTI TECNICI AMBIENTALI CAT. D POSIZIONE ECONOMICA 1 A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO PER L'AZIENDA SPECIALE -UFFICIO D'AMBITO DI VARESE E N.1- APPROVAZIONE**

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventi** addì **quindici** del mese di **Maggio** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE f.f.	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale n. 18 del 12 febbraio 2003;
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. 796 del 1 febbraio 2011;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTI

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito”, ove all’art. 2, comma 1 cita che “Nelle more della costituzione dell’Ufficio d’Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d’ambito tramite apposita convenzione”. Alla luce dell’art. 114 del D. Lgs. 267/2000 “Aziende speciali ed istituzioni” che al comma 1 statuisce che “l’azienda speciale è ente strumentale dell’ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale”, visto il titolo V dello Statuto dell’Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell’ente di appartenenza, che ne disciplina l’ordinamento ed il funzionamento;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e

depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il Decreto Legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e modificato dalla legge 190/2014;
- il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il Regolamento Regionale n. 3/2006 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.
- il R. R. n. 4 del 24 marzo 2006 recante "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" e smi.
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese Azienda Speciale;

PRESO ATTO che l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

RICHIAMATA la deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n.PV 31 del 29 aprile 2020 avente oggetto "Approvazione del piano di assunzione del personale anno 2020 al fine di stabilizzare l'azienda speciale ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti n.7/2020" con la quale il C.d.A. ha provveduto ad approvare il piano assunzionale e darne immediata attuazione entro l'anno 2020 attraverso l'approvazione di bandi di concorso pubblico;

DATO ATTO che non è più possibile assumere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione del presente atto, l'A.T.O. non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, ovvero la Provincia di Varese, e nei cui confronti si rivarrà e ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera;

PREMESSO:

le funzioni attribuite alla Provincia e all'Ufficio d'Ambito.

- ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";
- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle provincie, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;
- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";
- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

Le funzioni principali attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente l'Ufficio d'Ambito, quale Azienda Speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della Legge R. Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

L'espressa riconducibilità di tali "organismi" alla disciplina dell'azienda speciale si rinviene nella stessa legislazione regionale, per cui può ritenersi che debbano trovare applicazione le disposizioni di legge (e, in primo luogo, quelle di cui al testo unico sull'ordinamento degli enti locali) relative all'azienda speciale.

I Profili giuridico - organizzativi dell'azienda speciale

1. L'azienda speciale, quale strumento gestionale di pubblici servizi è disciplinata dall'art. 114 del Testo unico enti locali (D.,Lgs n. 267/2000 esm) che la definisce come "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale".

2. Le caratteristiche prioritarie di questo modello gestionale sono, appunto, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, anche se la qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda e l'ente locale stesso, oltre a un nesso causale di strumentalità il quale fa sì che l'ente, attraverso l'azienda, possa realizzare un particolare modello di gestione dei servizi.

3. Elemento invece distintivo di una certa autonomia che comunque il legislatore ha inteso garantire all'operatività dell'azienda è costituito dall'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale quale elemento caratteristico del modello aziendale.

4. La gestione dell'azienda deve pur tuttavia essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis…).

RICHIAMATI:

- la deliberazione del C.d.A. n. PV 56 del 17 ottobre 2019 di approvazione della pianta organica dell'Ufficio d'A.T.O.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015 ed in particolare:
  - l'articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
  - l'articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

PRECISATO che tutti i costi per i dipendenti dell'ufficio d'ambito non gravano sulla provincia di Varese ma in tariffa del servizio idrico integrato come prevede la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi, infatti è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

RICHIAMATO il D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

RITENUTO che l'Ufficio d'Ambito come disposto dall'articolo 2 comma 1 dello Statuto è dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Provinciale n. PV 27 del 30 luglio 2019 8/2018 di approvazione del budget triennale dell'Ufficio d'Ambito per gli anni 2019/2021;

DATO ATTO che l'organico dell'Ufficio d'Ambito, su cui ricade l'onere gestionale delle succitate specifiche competenze di Legge, si trova ad essere sottodimensionato rispetto all'effettivo carico di lavoro da svolgere.

ATTESO che per garantire il regolare espletamento delle funzioni di cui sopra risulta necessario provvedere alla copertura di n. 1 posto di "Assistente ai servizi amministrativi", cat. C e di n. 4 posti di Esperti Tecnici Ambientali, cat. D, a tempo pieno ed indeterminato, a supporto dell'Ufficio d'Ambito, per garantire il rispetto delle procedure e dei termini posti dalla normativo vigente.

RITENUTO pertanto necessario procedere ad indire una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Ufficio d'Ambito di Varese, secondo i dettagli operativi contenuti nel bando pubblico di selezione, agli atti d'ufficio, ed in base alle modalità stabilite dal vigente "Regolamento dì ordinamento generale degli uffici e dei servizi" dell'Ufficio d'Ambito. Bando di n.1 "Assistente ai sevizi amministrativi" - Cat. C – posizione economica 1a tempo pieno ed indeterminato e di n. 4 Esperti Tecnici Ambientali, Cat. D, posizione economica 1, a tempo pieno ed indeterminato, per l'Azienda Speciale -Ufficio d'Ambito di Varese;

RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione del bando integrale del concorso in oggetto all'Albo Pretorio dell'Ufficio d'Ambito di Varese ed inviarlo a tutte gli Uffici d' A.T.O. lombarde.

DATO ATTO che l'Amministrazione potrebbe avvalersi anche della facoltà di stabilizzazione prevista dal decreto mille proroghe 2019 che prevede la riapertura dei termini per la stabilizzazione di precari della Pubblica amministrazione che avranno tempo fino a fine dicembre 2020 per maturare tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto che gli permetteranno di accedere all'assunzione a tempo indeterminato.

RICHIAMATO il D.L. 162 del 30.12.2019;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. di indire una selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n.1 "Assistente ai sevizi amministrativi" - Cat. C, posizione economica 1, a tempo pieno ed indeterminato e di n. 4

"Esperti tecnici ambientali" - Cat. D, posizione economica 1 a tempo pieno ed indeterminato per l'Azienda Speciale -Ufficio d'Ambito di Varese;

2. di approvare gli schemi di bando di concorso depositati agli atti, quali All. 1 e All. 2;
3. di trasmettere la presente deliberazione a Provincia di Varese a titolo di informativa su quanto ha attuato il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito, viste le inadempienze della medesima, e in adempimento del parere della corte dei Conti;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'A.T.O. gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. di dare atto che si procederà alla pubblicazione del bando di selezione pubblica sul sito internet dell'Azienda Speciale - Ufficio d'Ambito di Varese, per n. 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito ai fini della trasparenza, nella tabella riepilogativa in *"Amministrazione Trasparente"; all'Ufficio della Funzione pubblica di Roma:* si procederà all'invio di copia del Bando agli Uffici d'Ambito della Regione Lombardia, in Gazzetta Ufficiale, per l'adeguata pubblicizzazione.
6. di procedere, con separato atto, alla nomina della Commissione.
7. di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese,
8. di dare atto che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
9. di dare atto che l' Amministrazione potrebbe avvalersi anche della facoltà di stabilizzazione prevista dal decreto mille proroghe 2019 che prevede la riapertura dei termini per la stabilizzazione di precari della Pubblica amministrazione che avranno tempo fino a fine dicembre 2020 per maturare tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto che gli permetteranno di accedere all'assunzione a tempo indeterminato.
10. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"
11. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Deliberazione n. 36 del 15.05.2020

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE f.f.	Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
RICCARDO DEL TORCHIO	**Dott.ssa Carla Arioli**

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

[ ] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa